

## **LMGI**

Il corso di laurea LMG/01 (impresa) presenta valori positivi soprattutto con riferimento alla media dei CdS in Atenei della area geografica di riferimento (Sud e isole).

### **Acquisizione di 40 CFU nel passaggio dal primo al secondo anno**

Il dato relativo agli studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito 40 CFU (**iC16**), anche se in leggera flessione, è superiore a quello della media dell'area geografica (37,5% rispetto a 33% nell'ultimo anno - anche se inferiore alla media nazionale: 46,2%). Il quadro migliora se rapportato all'indicatore **iC15**, che vede il dato in linea con quello di area geografica (55,4% contro 56,8%), anche se inferiore rispetto al dato nazionale (65,5%). Si tratta di dati positivi che potrebbero essere ulteriormente migliorati con azioni mirate nel primo anno di corso. In merito, sarebbe auspicabile valorizzare gli strumenti del tutorato e del monitoraggio delle relative azioni con particolare riguardo agli esami per i quali si registrano difficoltà di superamento.

### **Abbandoni**

La percentuale di studenti che prosegue al secondo anno nello stesso corso di studi, pari al 73,2% (**iC14**), è leggermente inferiore alla media nazionale (76,7%) ed è di poco superiore alla media dell'area geografica (72,1%). Di per sè, questo è un dato molto positivo se comparato con l'andamento di altri CdS dello stesso Ateneo e con i dati nazionali e di area geografica, sottolineando come la dispersione di studenti, specialmente tra il I e II anno, risulti non preoccupante.

### **Laureati in corso**

La percentuale di studenti laureati entro la normale durata del corso (**iC02**), relativamente all'anno 2020, si attesta al 46,2%, dato decisamente migliore rispetto sia alla media di area geografica (30,9%) sia rispetto alla media nazionale (40,2%).

### **Occupabilità**

Confortante risulta l'indicatore **iC07** che fa registrare un aumento, sia pur lieve, del valore di occupazione dei laureati in questo CdS a tre anni dalla laurea, anche rispetto all'anno precedente: nel 2020 è impiegato in attività regolata da contratto il 54,3% dei laureati rispetto al 53,3 % del 2019. In calo, invece, il dato relativo all'indicatore **iC26** che per l'anno 2020 registra il 25,7% dei laureati, contro il 37,8% del 2019. Questo divario probabilmente ha risentito dell'emergenza pandemica che ha influenzato l'economia generale.

### **Internazionalizzazione**

In relazione ai dati disponibili, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso mostra un trend decrescente dal 2017 al 2019, così come si è verificato tanto nella media degli Atenei della medesima area geografica quanto in quella di tutti gli altri Atenei non telematici, sebbene in misura minore. La percentuale di laureati, che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero entro la durata normale del corso, ha subito un forte incremento nel corso del 2020

rispetto agli anni precedenti e, soprattutto, rispetto al 2019, risultando addirittura quadruplicata. Il dato si avvicina significativamente alla media di area geografica, pur restando inferiore a quella degli altri Atenei non telematici. I dati confermano la netta propensione degli studenti di questo CdL a costruirsi un curriculum accademico contrassegnato dall'internazionalizzazione. Gli stessi sono, peraltro, agevolati nella formulazione di un piano di studi all'estero dal minor numero di CFU corrispondenti a ciascun esame in sede, che più comunemente coincide con l'offerta formativa straniera. Studenti iscritti con precedente titolo di studio conseguito all'estero non ce ne sono dal 2017.

### **Soddisfazione dei laureandi**

La percentuale di laureandi soddisfatti del corso di studio, espressa dall'indicatore **iC25**, è pari all'88,9% ed è sostanzialmente allineata alla media dell'area geografica (89,0%) e alla media nazionale (90,1%).